



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto legge 12 giugno 2001, n. 217, recante modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché alla legge 23 agosto 1988 n. 400, in materia di organizzazione del Governo, convertito con legge 3 agosto 2001, n. 317, ed in particolare l'articolo 13;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227, recante il regolamento per la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'economia e delle finanze ed in particolare gli articoli 7, commi 1, e 4, concernenti disposizioni relative al trattamento economico da corrispondere al Capo di Gabinetto;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 2018, Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg.ne prev. n. 1171, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 1° giugno 2018 concernente, tra l'altro, la propria nomina a Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTO il proprio decreto datato 11 gennaio 2019, visto n. 403, del 24 gennaio 2019, con il quale il Pres. di sezione del Consiglio di Stato Luigi Carbone a decorrere dal 14 gennaio 2019 è stato nominato Capo di Gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi del d.P.R. n. 227 del 2003;

VISTO l'articolo 23 - *ter* del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012;

VISTO l'articolo 1, commi 471 e ss. della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014);

VISTO l'articolo 13, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO l'articolo 14, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTI gli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;





Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

RAVVISATA la necessità di determinare il trattamento economico spettante al Pres. Luigi Carbone per l'assolvimento dell'incarico di Capo di Gabinetto ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 4 del d.P.R. n. 227 del 2003;

VISTA la dichiarazione datata 11 gennaio 2019 resa dal Pres. Luigi Carbone ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità;

VISTA la dichiarazione resa dal Pres. Luigi Carbone in data 11 gennaio 2019 ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettere d) ed e) del decreto legislativo n. 33; del 2013;

VISTA la dichiarazione d'opzione resa in data 24 gennaio 2019 dal Pres. Luigi Carbone ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del d.P.R. n. 227 del 2003;

VISTA la nota prot. 1158 del 22 gennaio 2019 con la quale al fine di poter corrispondere al Pres. Luigi Carbone il trattamento economico spettante per l'assolvimento del citato incarico di Capo di Gabinetto, in applicazione delle disposizioni vigenti in materia di tetti retributivi è stato richiesto al Consiglio di Stato l'ammontare annuo lordo del trattamento economico corrisposto al medesimo Pres. Carbone;

VISTA la nota prot. n. 1098/T.E. del 23 gennaio 2019, con la quale il Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa ha comunicato il trattamento economico spettante al Pres. Luigi Carbone per l'anno 2019;

DECRETA Articolo 1

1. Al Pres. Luigi Carbone, Presidente di sezione del Consiglio di Stato, per l'assolvimento dell'incarico di Capo di Gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze è attribuito, a decorrere dal 14 gennaio 2019 e fino al 30 novembre 2019, un emolumento accessorio fissato nella misura annua lorda pari ad € 31.123,98 da corrispondersi in tredici mensilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227, dell'articolo 23-ter, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dell'articolo 1, commi 471 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) e dell'articolo 13, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 23 giugno 2014, n. 89.
2. L'emolumento accessorio indicato al comma 1, a decorrere dal 1° dicembre 2019 è rideterminato nella misura annua lorda pari ad € 28.269,00 da corrispondersi in tredici mensilità, fatto salvo quanto sarà stabilito nel prossimo d.P.C.M. di adeguamento triennale degli stipendi ed indennità del personale di magistratura ed equiparati riguardante il triennio 2018-2020.



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, - 8 FEB. 2019

